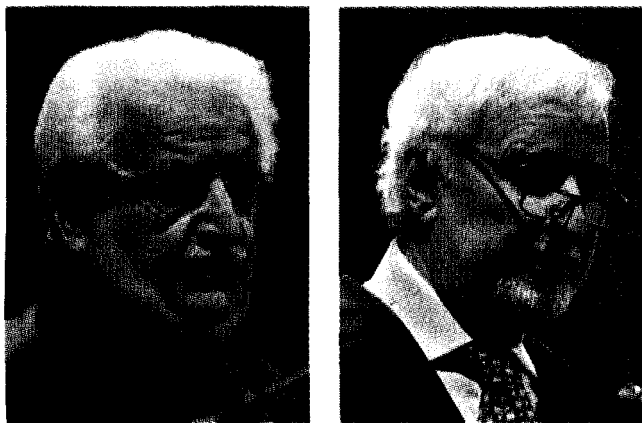


Il premio voluto da Paolo Conte è andato ex-aequo a Elena Loewenthal e a Dunja Badnjevic. Gli scrittori in gara erano otto

Asti d'Appello si tinge di rosa

Esilarante il gran cerimoniere Bruno Gambarotta in un teatro Alfieri tutto esaurito. Emozionante il concerto del violinista Salvatore Accardo accompagnato dalla violinista Laura Manzini

Il presentatore e il presidente



Bruno Gambarotta è stato l'eccellente cerimoniere del premio Asti d'appello. Esilaranti i suoi aneddoti sul teatro Alfieri. A fianco Ottavio Coffano, presidente della Biblioteca.

I musicisti



Eccezionale la performance al violino di Salvatore Accardo. Il musicista napoletano è stato accompagnato al pianoforte dalla sua scoperta Laura Manzini.

L'ex aequo inatteso, l'emozionante concerto per violino e piano di Salvatore Accardo e Laura Manzini, il tutto esaurito annunciato da giorni al Teatro Alfieri in una domenica astigiana all'insegna della migliore letteratura di questo 2009, della giustizia e della musica: la ripartenza del Premio Asti d'Appello, dormiente da oltre quarant'anni, è stata di ottimo livello, intensa e appagante.

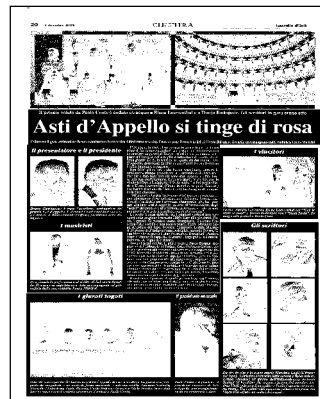
Ben felici gli scrittori, che hanno sottolineato durante la conferenza stampa precedente la premiazione il clima amichevole e familiare con cui sono stati accolti in città. Forse non tutti perfettamente felici ma quasi, in particolare, le vincitrici Dunja Badnjevic (*L'isola nuda*, Bollati Boringhieri) e Elena Loewenthal (*Conta le stelle, se puoi*, Einaudi) che hanno ricevuto da Paolo Conte un assegno da cinquemila euro ciascuna.

"Mi auguro che questo premio trovi una sua continuità e una dimensione forte nel panorama dei premi letterari nazionali - ha dichiarato l'avvocato chansonnier che ha ripartito alla luce Asti d'Appello insieme all'associazione degli "amici" del premio e alla Biblioteca Astense - e che diventi una prova non solo accreditata ma anche temuta".

La scelta è stata difficile, tra i migliori scrittori non vincitori della stagione letteraria 2009: oltre alle vincitrici, Paola Capriolo (Il pianista muto, Bompiani), Christian Frascella (Mia sorella è una foca monaca, Fazi), Massimo Lugli (L'istinto del lupo, **Newton** Compton), Letizia Muratori (Il giorno dell'indipendenza, Adelphi), Antonio Scurati (Il bambino che sognava la fine del mondo, Bompiani), Andrea Vitali (Almeno il cappello, Garzanti). Impegnata in Francia, Delphine de Vigan si è ritirata.

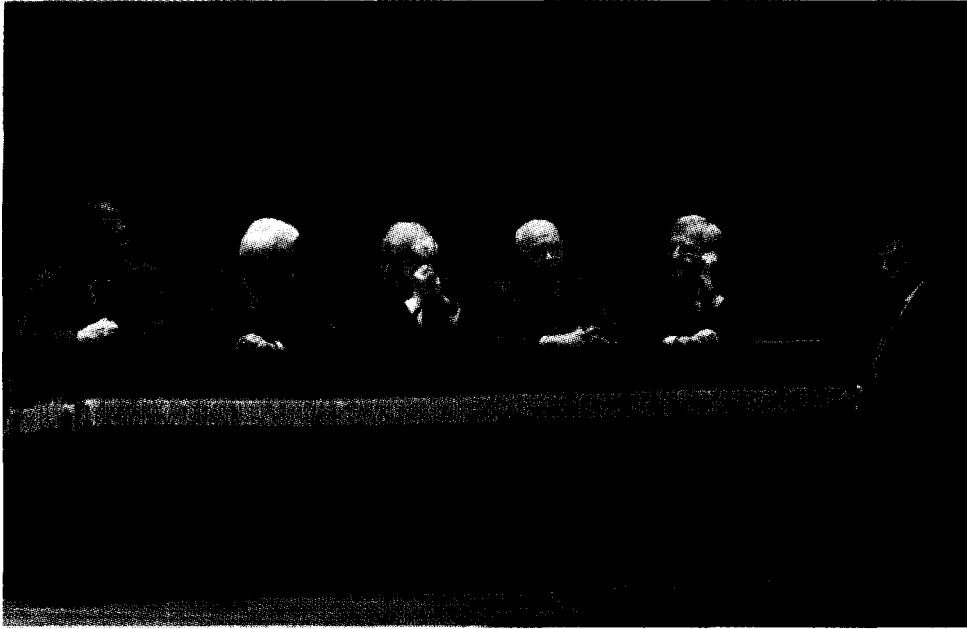
Tutta di nomi celebri la giuria togata: Paolo Borgna, magistrato del Tribunale di Torino, Carlo Federico Grosso, avvocato penalista già docente universitario e componente del CSM, Marcello Maddalena, procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Torino, Luciano Violante, docente universitario già magistrato, deputato e presidente della Commissione Antimafia e Carlo Nordio, procuratore aggiunto della Repubblica di Venezia: quest'ultimo talmente entusiasta dell'esperienza che ha annunciato di voler tornare ad Asti nei prossimi mesi a presentare il suo libro appena ultimato sulla riforma della giustizia.

Il violonista Salvatore Accardo ha concluso con l'evento, offrendo così un'altra singolarità a una serata che ha visto una star tra i cantautori mondiali come Paolo Conte invitare una star mondiale della musica classica.



I giurati togati

Il presidente onorario



Il tavolo con i giurati che hanno ascoltato l'appello dei nove scrittori. La giuria era composta da magistrati e avvocati di fama nazionale e internazionale: Luciano Violante, Marcello Maddalena, Paolo Borgna, Carlo Federico Grosso e Carlo Nordio. Sono stati loro a consegnare il verdetto attraverso il notaio a Paolo Conte.

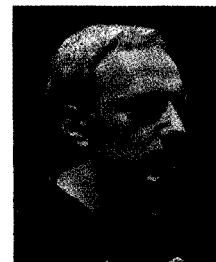
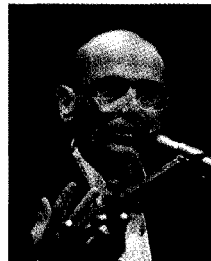
Paolo Conte è il fautore e il presidente onorario di Asti d'Appello, una manifestazione da lui fortemente voluta.

I vincitori



Le due vincitrici ex-aequo Elena Loewenthal con "Con le stelle se puoi" e Dunja Badnjevic con l'"Isola Nuda". In mezzo alle scrittrici Paolo Conte.

Gli scrittori



Da sin. in alto e in senso orario Massimo Lugli (L'istinto del lupo), Christian Frascella (Mia sorella è figlia unica), Letizia Muratori (Il giorno dell'indipendenza), Antonio Scurati (Il bambino che sognava la fine del mondo), Andrea Vitali (Almeno il cappello) e Paola Capriolo (Il pianista muto). Tra i selezionati mancava soltanto Delphine De Vigan (Gli effetti secondari dei sogni).